L'agricoltura

Dalla Regione 40 milioni di fondi europei per chi vuole avviare un'azienda o anche diversificare la produzione

Se la terra torna ai giovani

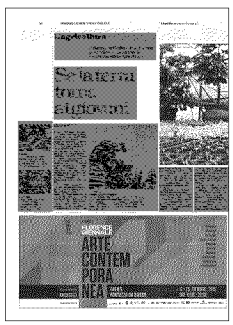
ERNESTO FERRARA

OPERAZIONE giovani. Di fronte a una crisi economica che accenna forse per la prima volta dopo anni ad attenuarsi ma che certamente è destinata a modificare profondamente abitudini e costumi, la Regione Toscana guarda al settore primario come scommessa per le nuove generazioni. Più attrattivo il lavoro in agricoltura che le più "cool" e però insicure professioni del terziario o delle nuove tecnologie, iniziano a dire molte indagini sui gusti dei ragazzi che si iscrivono alle scuole superiori. E così la Toscana "scende in campo": 40 milioni di euro di fondi europei del cosiddetto "Psr" per gli under 40 che abbiano intenzione di avviare un'attività agricola nel 2015.

Negli anni precedenti con questo stesso meccanismo la Regione ha già dirottato sul territorio 56 milioni di euro dando un aiuto a 1.500 neo agricoltori. Il bando 2015 invece è ancora aperto: c'è tempo per presentare domanda fino al 2 novembre, ore 13. Obiettivo: offrire ai neo diplomati uno sbocco nel lavoro dei nonni. Che sembrerebbe un paradosso, ma in realtà nell'assessorato ora guidato da Marco Remaschi ritengono si tratti di una sfida quanto mai attuale per una società terziarizzata che nell'era della sostenibilità come necessità, ha quasi il dovere di tornare almeno in parte alle origini.

Come funziona il bando? Il "Psr" è il Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Il bando in corso si rivolge a giovani agricoltori tra 18 e 40 anni offrendo enormi opportunità: fino a 50.000 euro a fondo perduto per iniziare l'attività; fino al 60% di contributo a fondo perduto sugli investimenti. Come partecipare? Bisogna registrarsi sul portale di Artea, www.artea.toscana.it, e presentare la domanda oppure rivolgersi ai Caa (Centri di Assistenza Agricola in Toscana).

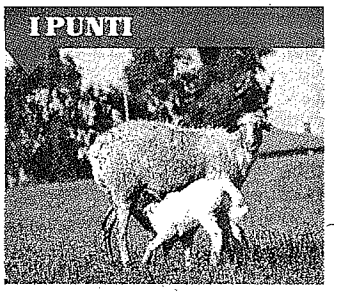
La sfida vera di questo pacchetto di aiuti è favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo. Il bando consente infatti al giovane di ottenere un premio per l'avviamento dell'attività agricola e contemporaneamente di ricevere dei contributi agli investimenti finalizzati all'ammodernamento delle strutture e delle dotazioni aziendali e alla diversificazione delle attività agricole. Chi può fare domanda? Per poter accedere al "Pacchetto giovani", i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in una azienda agricola, in forma singola (ditta individuale) o associata (società di persone, società di capitale e cooperative agricole di conduzione), alla presentazione della domanda di aiuto devono avere un'età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non compiuti); aver preso per la prima volta la partita IVA come azienda agricola (individuale, società, cooperativa) nei 6 mesi precedenti alla presentazione della domanda di aiuto; presentare un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività dell'azienda agricola; possedere competenze professionali adeguate impegnandosi a diventare IAP (imprenditore agricolo professionale) entro la data di conclusione del piano aziendale; diventare "agricoltori attivi" (art. 9 Reg. UE 1307/13) entro 18 mesi dalla data dell'insediamento (apertura partita Iva); insediarsi in un'azienda agricola che al momento della presentazione della domanda ha la potenzialità di raggiungere una dimensione



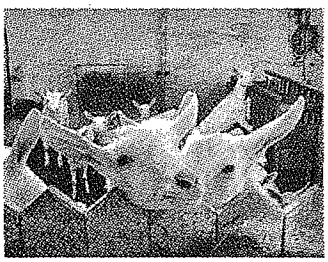
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

espressa in termini di standard output non inferiore a 13.000 euro e non superiore a 190.000 euro. Entità del finanziamento? C'è un premio di primo insediamento che ammonta a 40.000 euro a fondo perduto, con aumento a 50.000 euro nel caso di insediamento in aziende che si trovano completamente in aree montane. In caso di insediamenti plurimi sono erogati fino ad un massimo di cinque premi con la presentazione di un unico piano aziendale. È inoltre previsto un contributo a fondo perduto sugli investimenti da realizzare.

UNDER 40
1.500 NUOVI CONTADINI
Negli scorsi anni la Regione ha già dirotatto circa 56 milioni a 1.500 neo agricoltori. I fondi sono ancora disponibili per il 2015 e offrono grandi opportunità per i neo diplomati: la tendenza al "ritorno alla terra" si è accentuata soprattutto a seguito della crisi economica che ha ridotto le possibilità di lavoro nel terziario



IL BANDO
Aperto fino al 2 novembre consente agli under 40 di accedere a fondi per avviare un'azienda, ammodernarla o diversificare la produzione



I CONTRIBUTI
Fino a 40 mila euro a fondo perduto per avviare un'azienda (50 mila nei territori montani) oltre a contributi per investimenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.